



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
UOT - FUNZIONI TERRITORIALI (ILPM)**

Assunto il 18/07/2018

Numero Registro Dipartimento: 1094

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7894 del 19/07/2018

**OGGETTO: RILASCIO LICENZA ANNUALE PER ATTINGIMENTO ACQUE SUPERFICIALI DA
FIUME PER USO IRRIGUO, NEL COMUNE DI POLIA (VV). (T.U. 11/12/1933 N.1775). DITTA:
CERAVOLO IVANO..**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

PREMESSO

- Con Legge Regionale n. 14 del 22.06.2015, “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56”, è stata statuita, fra l’altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07.04.2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle province in applicazione della Legge Regionale n. 34 del 12.08.2002;
- la DGR n. 369 del 24.09.2015, in attuazione della L. R. n. 14/2015, stabilisce che la Regione riassume, nell’ambito delle proprie competenze amministrative, le funzioni già conferite alle province, in esecuzione della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34 e [ss.mm.ii.](#), ed ai relativi e conseguenti decreti dei dirigenti generali nei diversi settori di competenza
- con Decreto Dirigenziale n. 4323 del 26/04/2017 è stato istituito per la gestione delle sopra citate funzioni, relativamente ai territori delle province di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone, il Settore “Gestione Demanio Idrico” – Area Centrale, attribuendo, inoltre, anche le funzioni relative al rilascio delle concessioni relative alle grandi derivazioni;
- con DPGR n. 111 del 16.10.2017 è stato nominato l’ing. Luigi Zinno quale Dirigente Generale del Dipartimento n. 6 Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
- con Decreto Dirigenziale n. 424 del 06/02/2018 è stato conferito allo scrivente l’incarico di funzione dirigenziale del Settore “Gestione Demanio Idrico – Area Centrale (Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone).
- La procedura si conclude con l’emissione di apposito dispositivo in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni cui è assoggettata l’autorizzazione medesima;

Vista la domanda di concessione per l’utilizzo di acque pubbliche da fiume nel territorio del comune di Polia (VV), per uso irriguo, acquisita al Prot. n°17860 Provincia di Vibo Valentia, del 13/05/2011, presentata dalla Signora De Leonardo Maria Assunta, e successiva domanda di subentro acquisita con nota Prot. N°246807 del 16/07/2018 da parte del Signor Ceravolo Ivano.

Vista la richiesta inoltrata in data 16/07/2018 Prot. n°246981/Siar dal Signor Ceravolo Ivano, con la quale ha chiesto il rilascio della licenza di attingimento provvisoria anno 2018, per la derivazione acqua pubblica dal Torrente “Cerchiaro” in località “Prestia” nel territorio del comune di Polia (VV).

Rilevato che, con nota n°3537 del 09/07/2012 è stato chiesto il parere della competente Autorità di Bacino Regionale, ai sensi dell’art. 7 del R.D. 1775/33 ess. mm. e non esistono cause ostative al rilascio della licenza medesima, e la stessa domanda risulta essere in istruttoria, nelle more del rilascio della concessione trentennale.

Constato che, la domanda è corredata dai documenti richiesti.

Accertato che, sono regolari le ricevute di pagamento del canone dovuto e versato a favore della Regione Calabria.

Considerato che, dette acque saranno utilizzate dalla ditta richiedente tuttora in attività nel settore agricolo.

Visto:

- il R.D. 11-12-1933 n° 1775 e ss.mm;
- il D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.

DECRETA

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **Di concedere**, ai sensi dell'art.56 del R.D. 1775/1933, entro i limiti massimi della disponibilità idrica e fatti salvi eventuali diritti di terzi, al Signor Ceravolo Ivano

in qualità di utente e capofila autorizzato

dai Signori Sorrenti Vincenzo, Parisi Concetta, Barone Elisabetta e Davoli Elisabetta, il rilascio della Licenza di Attingimento provvisoria anno 2018, per la derivazione di acqua dalla risorsa idrica dal Fosso "Cerchiara" con opera di presa identificata in località "Prestia" al Foglio n°32 part. n°130, in agro nel comune di Polia (VV), costituita da un canale idrico esistente in cls liscio del tipo a scorrimento, da adibire per uso irriguo dei terreni, identificati ai Fogli n°29 – 32 – 35 alle Part.lla riportate nel catastino allegato, aventi una superficie complessiva di circa Ha 02.87,73, nella misura di l/s 1,5 continui.

L'attingimento dell'acqua è consentito a mezzo di pompe mobili o semifisse, di altri congegni elevatori o i sifoni posti sulle sponde ed a cavaliere degli argini affinché gli stessi non siano intaccati né pregiudicatele difese del corso d'acqua e non siano alterate le sue condizioni con pericolo per le utenze esistenti e sia salvaguardato il minimo deflusso costante e vitale per come riferito nella documentazione tecnica a corredo della istanza di concessione trentennale;

2. Il quantitativo di acqua concesso dovrà essere utilizzato esclusivamente per l'uso richiesto;
3. I lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di presa per la derivazione ed il mantenimento in esercizio della rete idrica di attingimento e distribuzione, dovranno essere eseguiti ed utilizzati in modo da non arrecare danno alcuno alle proprietà pubbliche o private esistenti nelle vicinanze;
4. L'irrigazione dovrà avvenire in zone non interessate a fenomeni di dissesto idrogeologico e/o frane.

- **Di dare atto che:**

- La presente licenza di attingimento non comprende eventuali autorizzazioni, nulla osta, assensi o quant'altro necessario riferito agli eventuali attraversamenti, opere di attingimento ecc., che implicano l'acquisizione di diritti particolari di accesso e/o uso di altrui proprietà eventualmente necessari per l'utilizzo dell'acqua concessa;
- La stessa ha durata di anni 1 (uno) a partire dalla data di concessione del presente provvedimento, e può essere revocata prima della scadenza a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.
- All'atto del rinnovo della presente Licenza, la ditta ha presentato regolari quietanze delle somme dovute sotto riportate:

- 1) € 35,32 Quale canone relativo all'anno 2018 dovuti alla **REGIONE CALABRIA** ai sensi del R.D. n°1775/1933, versati sul C.C.P. n°15229891 intestato a: REGIONE CALABRIA- Servizio Tesoreria;

Causale: *Canone acque pubbliche, uso Irriguo anno 2018.*

- 2) € 3,53 quale Addizionale regionale, prevista dall'art. 37 comma 7 della L.R. 13-04-1995 n°16, che è pari al 10% dell'ammontare del canone annuo, versati sul C.C.P. n°15229891 intestato a: REGIONE CALABRIA- Servizio Tesoreria;

Causale: *Addizionale regionale su Canone acque pubbliche ad uso Irriguo, anno 2018.*

- **Di dare, altresì, atto che:**

- Oltre alle condizioni contenute nel presente provvedimento, la licenza di attingimento è subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle leggi e regolamenti in vigore ed il richiedente resta pure obbligato a verificare che le acque non siano inquinate,

nonché al pagamento delle competenze per visite ed accertamenti da parte dell'Ufficio concedente durante il tempo della sua durata e così pure alla tacitazione di tutti i reclami attendibili che potessero essere avanzati in dipendenza della stessa;

- Il personale dell'Amministrazione Concedente potrà, inoltre, accedere in qualsiasi momento all'impianto di attingimento per accertare l'osservanza di tutte le norme previste e vigenti in materia e della regolare utilizzazione dell'acqua.
- Il Signor Ceravolo Ivano, in qualità di richiedente, ed utilizzatore, elegge il proprio domicilio c/o la propria residenza.

Il presente atto, reso conforme alla normativa sui bolli, sarà trasmesso alla ditta istante.

Ai sensi dell'Art. 3 Comma 4 della Legge 241/90 e ss.mm. e ii. avverso il presente provvedimento si può presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR Calabria o al capo dello stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dalla sua notifica.

L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è l'ufficio Demanio Idrico della Regione Calabria in località Vena S.S.18 Vibo Valentia.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

DE LORENZO GIOVANNI

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

COMITO GIANFRANCO

(con firma digitale)